



Mettiamo
radici per
il **futuro**

26 settembre 2020
BOBBIO

Chostro dell'Abbazia di San Colombano

L'orizzonte verde
dell'Emilia-Romagna

4 milioni e mezzo di nuovi alberi



Programma giornata di Bobbio

SESSIONE MATTUTINA

9.30 Saluti istituzionali

ROBERTO PASQUALI - Sindaco di Bobbio

PATRIZIA BARBIERI - Presidente della Provincia di Piacenza

Video di **JANEZ KOŽELJ** - Vice Sindaco di Lubiana; Professore di progettazione urbana all'Università di Ljubljana

10.00 Tavola Rotonda

IRENE PRIOLO - Assessore regionale all'Ambiente

Video **ANNA JORGENSEN** - Università di Sheffield

STEFANO BOERI - Architetto

Video di **ADA COLAU** - Sindaco di Barcellona

VIRGINIO MEROLA - Sindaco di Bologna

PAOLO PILERI - Politecnico di Milano; Ideatore della ciclovía VenTO

FABIO SALBITANO - Vice Presidente di SILVA MEDITERRANEA; FAO Committee of Mediterranean Forestry Questions

12:30 Intervento di chiusura

STEFANO BONACCINI - Presidente della Regione Emilia-Romagna

Moderà: **PATRIZIO ROVERSI** - Giornalista

SESSIONE POMERIDIANA

dalle 15 alle 17.30

La nuova strategia forestale

ALESSANDRA STEFANI - Direttore Foreste Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali

The One Trillion Tree Initiative

FLORIAN REBER - World Economic Forum

Alberi e clima: eventi estremi, disastri ambientali ed ecologici o disturbi naturali?

RENZO MOTTA - Presidente della SISEF (Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale); Università di Torino

Alberi e paesaggio urbano e peri-urbano

MARIA CHIARA PASTORE - Politecnico di Milano Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

La voce del bosco: Impariamo ad ascoltarla

MARCO MARCHETTI - Presidente di Alberitalia; Professore di Ecologia e Pianificazione delle risorse forestali, Università degli Studi del Molise

Aiutiamo le foreste ad aiutarci: una nuova gestione forestale per la mitigazione del cambiamento climatico

FEDERICO MAGNANI - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari; Coordinatore del Gruppo di Ecologia forestale e selvicoltura, Università di Bologna

Le foreste e i servizi ecosistemici in Emilia-Romagna

GIORGIO VACCHIANO - Ricercatore in gestione e pianificazione forestale presso l'Università Statale di Milano

Piantare e curare gli alberi è un'arte... che si può apprendere

PAOLO MORI - Direttore della rivista "Sherwood – Foreste ed Alberi Oggi"; autore di libri sull'arboricoltura da legno e sulle piantagioni policicliche

Coordina e conclude: **LUCA MERCALLI** - Presidente Società Meteorologica Italiana



Relatori tecnico-scientifici



Fabio Salbitano

*Vice Presidente di SILVA MEDITERRANEA (FAO)
- Comitato AlberItalia*

Ecologo forestale, insegna all'Università di Firenze Selvicoltura, Ecologia Urbana e Recupero degli ambienti forestali. Da oltre 30 anni svolge ricerche su temi di selvicoltura urbana, ecologia, storia del paesaggio, gestione forestale sostenibile, tecniche partecipative di progettazione delle foreste e del paesaggio. Dal 1996 si occupa di alberi e foreste urbane e dal 2001 collabora alle attività FAO su Urban and Periurban Forestry. Dal 2018 è vice-presidente di SILVA MEDITERRANEA, organismo FAO sulle foreste mediterranee. È stato uno dei promotori del World Forum on Urban Forests del 2018.



Renzo Motta

SISEF, Università degli studi di Torino - Comitato AlberItalia

Laureato in Scienze Forestali, Professore Ordinario in Selvicoltura presso l'Università di Torino. Dal 2015 è Presidente dei Corsi di studi in Scienze forestali dell'Ateneo torinese e dal 2020 è Presidente della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF). Socio Ordinario dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali si occupa principalmente di selvicoltura in foreste di montagna, ricerche di lungo termine in Riserve forestali e della caratterizzazione e della dinamica naturale delle foreste vetuste e delle foreste primarie europee. E' autore di oltre 400 pubblicazioni.



Alessandra Stefani

Direttore Foreste Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Laureata in Scienze forestali, nel 1987 entra nel Corpo Forestale dello Stato e nel 2014 è nominata Vice Capo del Corpo Forestale dello Stato. Dal 1° gennaio 2017 è Direttore generale delle foreste del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali. Responsabile dell'Organismo di Certificazione nell'ambito della governance per il funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Divulgatore di temi naturalistici ed ambientali, ha frequentato un Corso di formazione in tutela e politiche ambientali presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.



Maria Chiara Pastore

Politecnico di Milano

Ha conseguito un dottorato di ricerca in Spatial Planning and Urban Development presso il Politecnico di Milano, dove adesso è Ricercatore. Il suo recente lavoro include il coordinamento del progetto di ricerca sulla forestazione urbana per la Grande Milano 2030, Forestami, il piano di forestazione urbana di Prato. È stata consulente della Banca Mondiale, membro del comitato scientifico del Primo Forum mondiale sulle foreste urbane, visiting professor alla TU Graz nel 2019. Nel 2018 ha pubblicato il libro "Reinterpreting the relationship between water and Urban Planning. The case of Dar es Salaam", con Routledge.



Marco Marchetti

Università degli Studi del Molise - Presidente AlberItalia

Professore ordinario di Pianificazione ecologica dei sistemi rurali e forestali e di Mountain Forest Geography, presso l'Università del Molise, dove è stato prorettore e direttore del Dip. di Bioscienze e Territorio. Dirige il laboratorio di Global Ecology, è stato Presidente delle centro di ricerca ArIA - per le Aree Interne e gli Appennini, è Direttore del Giardino della Flora Appenninica di Capracotta, Presidente del Comitato per la Fondazione AlberItalia (www.alberitalia.it), e del board di European Forest Institute. Ricercatore esperto dei temi della pianificazione, del monitoraggio, degli inventari e della conservazione della biodiversità, è autore di centinaia di articoli scientifici e monografie.



Giorgio Vacchiano

Università degli studi di Milano - Comitato AlberItalia

Ricercatore in gestione e pianificazione forestale presso l'Università Statale di Milano, studia modelli di simulazione in supporto alla gestione forestale sostenibile, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e ai disturbi naturali nelle foreste temperate europee. Si occupa di didattica e comunicazione della scienza, ha all'attivo numerose pubblicazioni scientifiche e nel 2018 è stato nominato dalla rivista Nature tra gli 11 migliori scienziati emergenti nel mondo. È membro della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale (SISEF), di cui coordina il gruppo di lavoro sulla comunicazione.



Federico Magnani

*Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Comitato AlberItalia*

Professore Ordinario di Selvicoltura e pianificazione forestale. Laureato in Scienze Forestali, dopo alcuni anni di studio e lavoro prima all'estero e poi nel CNR, dal 2003 coordina il Gruppo di ecologia forestale dell'Ateneo di Bologna. Le sue ricerche hanno riguardato principalmente il bilancio del carbonio delle foreste, in boschi naturali e di neo-formazione, e gli effetti della gestione selvicolturale a scala locale e territoriale, anche con l'impiego di strumenti avanzati quali il telerilevamento e i modelli di simulazione.



Paolo Mori

Compagnia delle Foreste - Comitato AlberItalia

Laureato in Scienze Forestali e iscritto all'ordine dei giornalisti. Nel 1995 ha fondato la Compagnia delle Foreste, impresa che si occupa di comunicazione e innovazione nel settore forestale e ambientale. Ha realizzato e dirige le riviste Sherwood e Tecnico&Pratiko, la libreria online Ecoalleco, i Rapporti sullo stato delle Foreste (RaF) di Toscana, Liguria, Veneto, Sicilia e Italia. Sviluppa la comunicazione in progetti europei come LIFE Programme, Interreg e Horizon 2020. Si occupa di arboricoltura da legno dal 1996 e, in particolare, di piantagioni policicliche potenzialmente permanenti.

Un albero per ogni cittadino

Dagli alberi possiamo ottenere molti benefici, alcuni materiali, altri immateriali ma preziosissimi. Conosciamo tutti la versatilità straordinaria di una materia prima rinnovabile come il legno o la possibilità di ottenere frutti commestibili da alcune specie di alberi. Meno noti sono invece i benefici immateriali come ad esempio la possibilità di sottrarre CO₂ dall'atmosfera per contrastare la crisi climatica, di raffrescare le aree urbane in tempi di "isole di calore", di rendere più gradevole il paesaggio urbano e periurbano o di attutire i rumori del traffico. Piantare alberi e prendersene cura significa regalare condizioni di vita migliori non solo a se stessi, ma anche a tutte le altre persone, sia a scala locale che globale.

Il Progetto "Orizzonte verde dell'Emilia-Romagna. 4 milioni e mezzo di nuovi alberi" nasce proprio per dare ad ogni persona, associazione, scuola, comune o istituzione regionale, la possibilità di contribuire, insieme, alla costruzione di un ambiente migliore nella nostra regione e, nello stesso tempo, anche per il nostro Pianeta.

Dove saranno piantati gli alberi?

Lo scopo è arricchire di alberi soprattutto le città, le aree periferiche dei centri urbani e la pianura dell'Emilia-Romagna. Le montagne e gran parte delle colline sono infatti molto ricche di alberi, mentre sono povere di piante e corridoi ecologici le aree urbane, le periferie dei centri abitati, alcune aste fluviali e la pianura.

Con questo Progetto montagna, città e pianura, spesso disconnesse l'una dall'altra, potranno essere collegate attraverso una **rete di alberi e formazioni arboree che costituiranno veri e propri corridoi ecologici** e daranno al nostro territorio un'infrastruttura verde in grado di migliorare le condizioni di vita per tutti.



Benefici che si possono ottenere dagli alberi

ABBATTIMENTO POLVERI SOTTILI

con gli alberi, grazie alla fotosintesi, è possibile assorbire alcuni inquinanti gassosi



le foglie agiscono come una specie di filtro fisico e chimico

INCREMENTO DEL VALORE DEGLI IMMOBILI

in presenza di parchi, viali alberati, boschetti e piantagioni il valore delle abitazioni è maggiore



PAESAGGIO

gli alberi caratterizzano il paesaggio di molti ambienti, rendendolo più gradevole



consentono anche di schermare infrastrutture viarie e capannini industriali

SALUTE E BENESSERE

il verde urbano, se ben progettato, può svolgere un ruolo importante per la salute e il benessere, attraverso la prevenzione di alcune malattie e la possibilità di applicare terapie di recupero



BIODIVERSITÀ URBANA

la presenza di alberi di varie specie e dimensioni favorisce la biodiversità urbana

ad ogni albero è connessa un'ampia gamma di forme di vita

OMBREGGIAMENTO

raffrescamento degli edifici nelle isole di calore estivo urbano

-7° C

sull'asfalto ombreggiato

-6° C

all'interno delle abitazioni

-3,5° C

in terreni permeabili ombreggiati

MITIGAZIONE DELLE PIOGGE INTENSE

- intercettate fino al -15% delle piogge
- migliore infiltrazione dell'acqua nel suolo
- rallentamento del deflusso dell'acqua

ASSORBIMENTO DI CO₂
per contrastare la crisi climatica



Obiettivi locali con ... risultati globali!

Questa iniziativa non può essere realizzata con le sole forze della Regione. Certo, in 5 anni saranno investiti oltre 14 milioni di euro per mettere a disposizione 1 albero per ogni cittadino della regione, ma **servirà anche la collaborazione di tutti per trovare il posto adatto ad ogni albero, per metterlo a dimora e curarlo**. Più persone decideranno di partecipare volontariamente a questo grande progetto e più facile sarà ottenere 5 m₂ in più di verde per abitante nelle aree urbane, stoccare ogni anno migliaia di tonnellate di CO₂ nel legno, sopportare meglio le ondate di calore grazie al raffrescamento degli alberi, incrementare la biodiversità e migliorare il nostro paesaggio, creando una rete ecologica che colleghi montagne, colline, città e aree di pianura.

Così facendo staremo meglio noi in Emilia-Romagna, ma starà meglio anche il nostro Pianeta, poiché avremo messo in pratica il motto della Conferenza Mondiale sull'ambiente di Rio 1992: agisci localmente pensando globalmente.

3 Azioni differenti per raggiungere l'obiettivo

Il progetto si svilupperà attraverso tre azioni, che porteranno nel 2024 ad incrementare la superficie arborata della nostra regione. Queste sono:

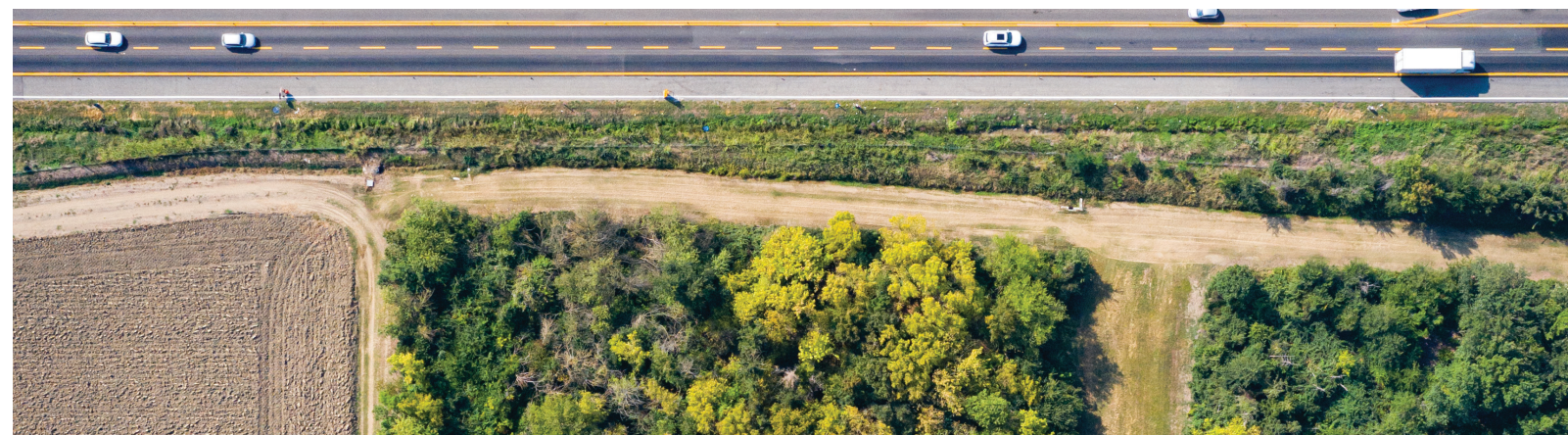
Azione A: rigenerazione urbana delle città, riqualificazione verde urbano e forestale. In questa azione si provvederà a distribuire gratuitamente 2,5 milioni di piante, forestali e ornamentali, ai cittadini e agli Enti pubblici. È la prima azione del Progetto e punta a favorire la piantagione di alberi già dai primi mesi. L'obiettivo è unire le forze e dare inizio all'operazione di miglioramento ambientale e paesaggistico per garantire una valorizzazione e una qualificazione delle aree private, ottenendo un aumento del benessere abitativo e, secondariamente, anche una potenziale valorizzazione commerciale degli immobili.

Azione B: progetti a tema per la realizzazione di nuovi boschi, corridoi ecologici e sistemi agroforestali. A questa Azione è destinato 1 milione di piante. I tempi per l'avvio di questa azione sono più lunghi rispetto alla precedente, poiché individuare i soggetti attuatori e le aree nelle quali realizzare gli interventi, così come la redazione di progetti di qualità richiede una maggior quantità di tempo. In funzione delle aree in cui si interverrà e delle criticità che verranno riscontrate, sono previste due sotto azioni:

- a) la realizzazione di boschi, di aree verdi e di siepi da parte di Enti pubblici tramite un programma di interventi specifico, finanziato da Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti attuatori con strumenti finanziari atti a sostenere progetti di riqualificazione del territorio;
- b) la realizzazione di boschi, di aree verdi e di siepi da parte di imprenditori agricoli, anche a seguito dell'adesione a misure del PSR, prevalentemente su terreni di proprietà pubblica dati in concessione, attraverso l'individuazione delle aree idonee nell'ambito di uno specifico progetto.

Questa azione partirà dal 2021 e le piante saranno messe a dimora negli anni 2022 -2024.

Azione C: interventi per la mitigazione di infrastrutture, interventi compensativi e di riqualificazione paesaggistica e altre piantagioni forestali. Anche a questa Azione C è destinato 1 milione di piante. In questo caso saranno promosse iniziative che riguardano la realizzazione di piantagioni effettuate da imprese private per la mitigazione dell'impatto delle infrastrutture, per interventi compensativi, di riqualificazione paesaggistica e di riduzione degli inquinanti. Grazie a questa Azione sarà possibile anche effettuare interventi di riqualificazione previsti nei Piani Urbanistici Generali. Ciò permetterà di piantare alberi in aree oggetto di nuova urbanizzazione o di riqualificazione abitativa/produttiva. L'Azione C partirà dal 2021 per quanto riguarda le iniziative che potranno avviare le imprese private, mentre per le attività specificamente connesse ai Piani Urbanistici si svilupperà tra 2022 e 2024.



Come partecipare

(Cittadini, associazioni, Pubblica amministrazione)

DISTRIBUZIONE GRATUITA DELLE PIANTINE a partire dal 1° Ottobre 2020 presso i VIVAI ACCREDITATI



SCEGLI LA SPECIE PIÙ

ADATTA al luogo dove metterai a dimora la piantina o le piantine

Consulta il sito
<https://radiciperilfuturoer.it>



RECATI PRESSO IL VIVAIO ACCREDITATO PIÙ VICINO

Ridurrai le emissioni di CO₂

Visita il sito per ottenere l'elenco dei vivai:
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer/vivai>



SCEGLI LA QUANTITÀ di piantine che vuoi ritirare e **COMPILA LA "DICHIARAZIONE DI IMPEGNO"**

Scarica il modulo della dichiarazione d'impegno su <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer/dichiarazione> o chiedi direttamente al vivaista



PRENDITENE CURA

Segui la pagina Facebook ER Ambiente per rimanere informato

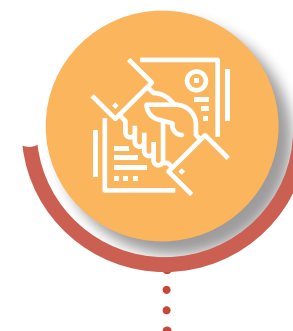


METTI A DIMORA LA PIANTINA o le piantine nel posto più adatto e secondo le norme vigenti

Gli alberi devono essere messi a dimora all'interno del territorio della Regione Emilia-Romagna, in aree di proprietà.

E se sono un'impresa?

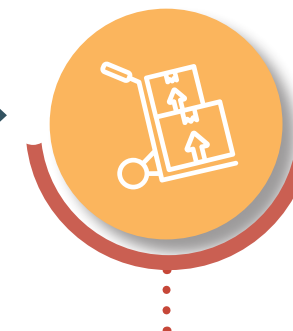
Le imprese possono dare un forte contributo a "mettere radici per il futuro" dell'Emilia Romagna



L'impresa deve **DEFINIRE UN ACCORDO CON UN COMUNE** della Regione



IL COMUNE SI OCCUPA DI RITIRARE LE PIANTINE presso i vivai



IL COMUNE CONSEGNA ALL'IMPRESA il numero di piantine accordate

Le piantine dovranno essere impiegate per:

DIFFONDERE IL VERDE

(es. parchi e giardini, pubblici o privati, sia urbani che extraurbani)

REALIZZARE IMBOSCHIMENTI

(es. per creare nuovi boschetti, corridoi ecologici)

RIPRISTINARE AMBIENTI NATURALI

(es. per ricostituire boschetti, macchie, siepi spontanee)

SVOLGERE ATTIVITÀ DIDATTICHE E DIVULGATIVE

(es. educazione ambientale, Festa degli alberi)



Info e contatti



radiciperilfuturoer.it



mettiamoradici@regione-emilia-romagna.it



Prodotto realizzato da
www.compagniadelleforeste.it

